L'ECO DI BERGAMO
MARTEDÌ 12 MARZO 2024

Via libera al Villaggio della comunità «Ma la palestra resti per il quartiere»

Via Ghirardelli. L'intervento approvato in Consiglio comunale solo con il sì della maggioranza
Ok bipartisan invece all'ordine del giorno della Lega che chiede di mantenere l'impianto sportivo

LUCIA CAPPELLUZZO

Via libera al Villaggio della comunità. Il progetto che trasformerà l'Istituto Figlie del Sacro Cuore di via Ghirardelli, vicino allo stadio, è stato approvato ieri sera in Consiglio comunale con il sì della maggioranza, Lega, Forza Italia e Bergamo Ideale astenute e i voti contrari dei consiglieri di Fratelli d'Italia (Ida Tentorio e Filippo Bianchi) e dell'esponente del Movimento 5 Stelle, Sonia Coter.

Approvato all'unanimità, invece, l'ordine del giorno collegato alla delibera a firma di Luisa Pecce (Lega) che chiede il mantenimento e valorizzazione della palestra «opportunamente ristrutturata quale impianto utile alle necessità sportive e sociali del quartiere e della città», nell'ambito del progetto del Villaggio della comunità. La palestra resta di proprietà di Redo Sgr, a differenza di parte dell'immobile e del parco che il Comune di Bergamo - ricorrendo al «contratto di vendita di cosa futura» - a fine lavori acquisterà (per 8,2 milioni di euro) per la realizzazione di un nuovo polo scolastico dell'infanzia 0-6 anni (asilo nido e scuola materna), uno spazio polivalente per il quartiere e la Casa della comunità che sarà gestita dall'Asst Papa Giovanni (e per la quale la Regione ha dato un contributo di 1,6 milioni di euro). «Ci impegniamo affinché la palestra resti tale», afferma l'assessore all'Urbanistica Francesco Valesini. «Resta l'utilizzo della palestra, anche se non risponde alle richieste di sport agonistico. Lavoreremo per una riflessione sul tipo di gestione anche con una possibile sinergia tra pubblico e privato», aggiunge l'assessore alla Sport Loredana Poli. Astenuta la minoranza «non perché non riconosciamo il valore sociale del progetto, ma per delle perplessità non chiare riguardo all'ambito finanziario», spiega Alberto Ribolla, consigliere della Lega.

I consiglieri di opposizione hanno anche chiesto chiarimenti tecnici riguardo «alla qualificazione del disagio psichico delle persone a cui sono destinati degli alloggi previsti nel progetto. È sicuro mettere insieme nella stessa realtà bambini e persone con problema psichico?» chiede Luca Nosari (Bergamo Ideale). Nel Villaggio della comunità ci sarà spazio anche per una residenza sanitaria per disabili che ospiterà una trentina di persone (gestita dalla cooperativa Lavorare insieme), per 15 alloggi protetti destinati a persone fragili (a cura della cooperativa La Bonne Semence) e per 30 appartamenti di housing sociale. «Non bisogna stigmatizzare la fragilità e non comprendere l'innovazione del processo di metodo che questo progetto porta con sé significa non avere capito il nuovo concetto di welfare che si è imposto specialmente negli ultimi anni post Covid – risponde l'assessore alle Politiche sociali, Marcella Messina –. Sempre di più le politiche di welfare vedranno l'integrazione di realtà sociali e sanitarie. E questo è un esempio di grande pregio per cui c'è molta attesa, anche perché riuscirà a dare una risposta di accoglienza e accompagnamento per persone fragili autonome».

L'area dell'Istituto Figlie del Sacro Cuore in una foto d'archivio

È poi stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale la delibera sullo sconto (del 50%) a bar e ristoranti che hanno un dehor, uno spazio esterno in via Paglia e nelle strade limitrofe. «Per contribuire ad attivare politiche di rivitalizzazione e presidio, non solo di sicurezza» rileva l'assessore Valesini che ha presentato la delibera al posto del collega Sergio Gandi che ha la delega al Bilancio e del sindaco Giorgio Gori, anche assessore al Commercio, non presenti in Aula. «Approviamo questa delibera, ma non è risolutiva delle problematiche di quell'area – afferma Ribolla, che si è soffermato anche sulle due assenze –. Inoltre evidenzia, ancora una volta, la categorizzazione tra commercianti di serie A quali bar e ristoranti e di serie B, come agenzie viaggio e parrucchieri che non vengono agevolati con questa modifica del canone e che non sono destinatari nemmeno della riduzione, ad esempio, di Tari o Imu. Questa misura non è sufficiente per favorire i commercianti di quella zona che tengono aperti con difficoltà per gli ormai noti problemi legati alla sicurezza».

Infine è stato approvato il progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'ex sede dell'Accademia della Guardia di Finanza in via Statuto che si trasformerà in un campus universitario ospitando aule, biblioteche, uffici del polo giuridico e un centro sportivo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Carducci Slittati i lavori Dureranno due settimane

Il cantiere

Inizieranno presto i lavori di manutenzione della linea elettrica in via Carducci. Il cantiere è stato affidato nella giornata di ieri e il cantiere sarà allestito nelle prossime ore; dovrebbero durare un paio di settimane.

Ci sarà un restringimento della carreggiata nel tratto che lambisce l'Istituto aeronautico Antonio Locatelli, che nei prossimi giorni potrebbe causare dei rallentamenti alla viabilità, soprattutto nelle ore di punta. Nella fase iniziale di approntamento del cantiere, l'intersezione semaforica tra via Carducci e via Moroni e gli incroci della zona saranno presidiati dagli agenti della polizia locale, che saranno impegnati nello snellimento dei flussi di veicoli in transito.

Il Comune di Bergamo, che nei giorni scorsi ha emanato un'ordinanza ad hoc, suggerisce dei percorsi alternativi per entrare e uscire dalla città. Per gli automobilisti diretti verso il centro dalla statale Briantea, c'è la doppia opzione di via San Bernardino (prendendo un tratto di asse interurbano) o di Loreto (prendendo poi via XXIV Maggio o via Broseta); chi deve invece uscire da Bergamo, da via San Giorgio, può optare per via Autostrada, via dei Caniana e via Moroni, oppure via Palma il Vecchio e via Broseta.

Italia Viva «apre» a Carnevali Il no da LibDem e Italia Migliore

Verso le Amministrative
Dopo il «sì» di Azione, anche l'altra forza del Terzo polo dialoga con il centrosinistra: «Confronto sul programma»

Una settimana per decidere se rafforzare la coalizione di Elena Carnevali o se proseguire da soli con un proprio candidato sindaco. Dopo il «divorzio» da Azione, che sabato ha ufficializzato il suo sostegno alla candidata di centrosinistra, Italia Viva si dà ancora una settimana (e un ulteriore passaggio interno), prima di decidere la sua posizione in vista delle amministrative dell'8 e 9 giugno. «In queste ultime settimane abbiamo incontrato più volte Elena Carnevali, che ci ha dimostrato la sua piena volontà di allargare la sua coalizione al centro, in particolare con noi, e la sua disponibilità nella costruzione insieme del programma – spiega il coordinatore provinciale Gianmarco Gabrieli –. Noi pensiamo che attualmente la coalizione sia un po' più sbilanciata a sinistra, invece con un nostro apporto si potrebbe allargare al centro. È chiaro che questa apertura al dialogo per noi rappresenta un'opportunità che potremmo cogliere per integrare le diverse visione sul futuro della città». Una disponibilità «da approfondire» nei prossimi giorni, «anche se – puntualizza Gabrieli – manterremo l'approccio critico e costruttivo di chi non ha mai fatto parte della maggioranza delle giunte degli ultimi 10 anni». L'idea di un candidato sindaco proprio, Italia Viva non l'ha ancora abbandonata, «sebbene ci siamo sempre focalizzati sul programma – dice ancora Gabrieli –. Quel che ci interessa come cittadini è che vengano migliorate alcune situazioni, come la viabilità e la sicurezza, in maniera pragmatica e non ideologica».

Ha invece sciolto la riserva l'altra colonna dell'ormai «ex» Terzo polo, che durante il congresso di sabato scorso ha annunciato il sostegno a Elena Carnevali: «Puntiamo a una città che sia un magnete per capitale umano e flussi economici – ha detto il neosegretario cittadino di "Azione" Andrea Valentino –. Lo faremo investendo in servizi, infrastrutture e formazione, nonché incentivando l'iniziativa d'impresa. Le opere infrastrutturali già stanziate vanno portate a termine, senza che però questi gravino sulla vivibilità della città».

Non saranno della partita LibDem (Liberali Democratici Europei) e Italia Migliore, che in questi mesi avevano lavorato insieme ad Azione e Italia Viva a un programma del centro. «La nostra posizione non è determinata da diktat e veti nazionali o regionali, ma da considerazioni politiche lineari, dalla coerenza con il progetto iniziato e quasi completato anche a Bergamo, ma ingiustificatamente interrotto, e dalla consapevolezza che non è con virate improvvise e aggregazioni al "campo largo" che si diventa punto di riferimento di un elettorato di studenti, di lavoratori, di professionisti che oggi non va più a votare», spiegano in una nota Giuseppe Bassi (Liberali Democratici Europei), Matteo Saponaro e Massimo Lena (Italia Migliore). «Per non creare inevitabili confusioni nell'elettorato – aggiungono – precisiamo che non abbiamo alcuna possibilità e volontà di aderire al gruppone misto di supporto alla candidatura di Elena Carnevali. A lei e agli amici di Azione formuliamo i più sentiti auguri».

Sergio Cotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VERDI E SINISTRA
Giovedì incontro sull'autonomia

Alleanza Verdi e Sinistra organizza per giovedì 14 marzo l'incontro pubblico dal titolo «Spacca Italia. I rischi dell'autonomia differenziata» (ore 20.45 in Sala Galmozzi). Interverranno il senatore Peppe De Cristofaro e l'onorevole Filiberto Zaratti di Alleanza Verdi e Sinistra, Donatella Albini, responsabile sanità nella segreteria nazionale di Sinistra Italiana, Oriana Ruzzini, co-portavoce provinciale di Europa Verde Bergamo e consigliera Comune di Bergamo, Marco Redolfi, segreteria provinciale Pd.

CON IL PROGRAMMA
Bergamo Insieme nei quartieri

La lista civica Bergamo Insieme visiterà i quartieri della città per condividere con i residenti i punti essenziali del programma che presenterà alle elezioni amministrative. Questi i primi appuntamenti: venerdì 15 marzo in piazza Sant'Anna e largo Belotti, sabato 16 e domenica 17 in largo Quarenghi a Longuelo e largo Belotti. Tutti i gazebo (presenti dalle 11 alle 18) saranno uno spazio di dialogo per ricevere spunti e segnalazioni.

Terza Università «30 anni di cultura accessibile a tutti»

L'anniversario

Alla festa per i trent'anni di Terza Università non mancava nessuno: platea piena e sul palco il primo presidente, nonché fondatore della Terza Università, Maurizio Laini; il presidente Orazio Amboni; Romina Russo, consigliere provinciale con delega ai Servizi sociali e Marcella Messina, assessore comunale alle Politiche sociali. «Quando abbiamo iniziato a pensare al progetto della Terza Università cercavamo qualcosa che rispondesse ai bisogni della comunità attraverso una cultura accessibile a tutti» racconta Laini. «La scelta del nome non è casuale: Terza Università perché si rivolge alla terza età, era la terza università dopo quella degli studi di Bergamo e quella della Terza Età e perché il suo acronimo, TU, si rivolge direttamente alla persona, tu». «In futuro vorremmo creare un progetto con Auser permettendo a chi non può muoversi in autonomia di frequentare i nostri corsi, intessere relazioni, vivere» afferma Amboni, «aumentare la presenza nei paesi più piccoli e creare corsi manuali e su tematiche psicologiche. Voglio ringraziare i volontari, senza i quali non saremmo dove siamo» conclude il presidente. Messina ha sottolineato il legame con Terza Università che «rappresenta il cuore delle politiche pubbliche in una città in cui si parla di longevità: l'età media si è alzata e diviene basilare la corresponsabilità fra pubblico, associazionismo e cooperazione sociale». Romina Russo ha affermato che «la Provincia è lieta di mettere a disposizione i propri spazi, con l'intento di riempirli di cultura e contenuti».

La platea della Terza Università

Tiziana Genise

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjNGE4OGFiODAtMzc5MS00YWYzLTk5MWMtNTc0OGFiODI4M2UzIyMjMjAyNC0wMy0xMQwODowMzoyMCMjI1ZFUg==